

**Giovedì della Settimana Settmana del Tempo Ordinario (Anno C)****Lectio : Lettera di Giacomo 5, 1 - 6****Marco 9, 41 - 50****1) Orazione iniziale**

Il tuo aiuto, Padre misericordioso, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere.

**2) Lettura : Lettera di Giacomo 5, 1 - 6**

*Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni!*

*Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte agli orecchi del Signore onnipotente.*

*Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.*

**3) Commento<sup>9</sup> su Lettera di Giacomo 5, 1 - 6**

● **L'Epistola di Giacomo non condanna la ricchezza in se stessa**, più che non lo faccia il Signor Gesù stesso il quale, però, ne segnalò, a varie riprese, i pericoli. **Essa è data all'uomo non come proprietà assoluta, ma come un bene da amministrare.** Certo è implicita in questo concetto una limitazione della proprietà, poichè la capacità amministrativa d'un uomo non è illimitata e non si può dire che amministri chi non ha mai neanche visitato i suoi poteri. Ad ogni modo, **l'atto d'accusa che Giacomo rivolge ai cattivi ricchi, può servire a tracciare ai cristiani che hanno dei beni di fortuna il loro dovere.**

● Dice loro: *Non lasciate marcire, guastare, arrugginire quel tanto di ricchezza che vi è affidato. Il servo della parabola che lasciò avvolto in un panno il talento ricevuto fu chiamato pigro e cattivo. «Direte invano che non avete fatto del male ad alcuno. Ma il vostro peccato sta appunto nel non aver fatto del bene ad alcuno o nel non aver fatto tutto il bene che potevate fare. "Non far nulla" è precisamente quello che Dio rimprovera...» Il vostro peccato non sta nelle ricchezze datevi, ma in quella ruggine che avete permessa e che testimonierà della durezza del vostro cuore» (Jean-Renaud).*

● **Non sia la vostra ricchezza macchiata d'ingiustizia.** Sia il lavoro dei vostri operai retribuito come dev'esserlo e nel tempo opportuno. Sia ogni frode tenuta lontana dal vostro commercio. Esaminate coscienziosamente le lagnanze degli operai. Vi saranno esagerazioni; ma ricordate che sé la miseria rende l'uomo ingiusto, il benessere lo rende egoista. Vedete che non salga al cielo contro di voi alcun grido che sia accolto dal Signor degli eserciti. **I cristiani devono mostrare col loro esempio come si risolvono le questioni sociali che sono, in buona parte, questioni morali.** L'Evangelo solo può affrancare l'uomo dal peccato.

● **Vivete in onesta e moderata agiatezza; ma fuggite la vita sensuale nell'intemperanza, nel lusso, nei piaceri e nella lussuria.** Non contribuite ad accentuare il contrasto scandaloso che esiste tra la povertà e l'abbondanza. Non sia mai detto che spendete in un pranzo luculliano quanto basterebbe a far vivere una famiglia per sei mesi o per un anno. Non sia mai detto che spendete in un vostro vestito o in una collana, quanto basterebbe a coprire decine di famiglie mancanti del necessario. Non dite che le vostre spese di lusso fanno vivere il commercio quando in realtà le fate per soddisfare i desideri del vostro cuore. Il lusso è per lo più uno sperpero di

<sup>9</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - [www.laparola.net](http://www.laparola.net)

ricchezza, una forza perduta per l'umanità. *Quel che soddisfa il gusto del bello, ha scritto Laveleye, non è tanto la ricchezza della materia quanto la perfezione della forma. Se invece di spender denaro in cose inutili, lo si consacrasse per es. a miglioramenti agricoli, si darebbe lavoro a molti operai e si accrescerebbe la produzione. Quando invece, i ricchi spiegano il loro lusso sfacciato, i loro conviti e le loro lussurie, si comprende che di fronte agli abusi scandalosi della ricchezza, salgano nel cuor dei miseri pensieri d'invidia, di ribellione, di vendetta.*

- *Mentre i cattivi ricchi odiano o perseguitano il giusto, voi amatelo, difendetelo. colla vostra influenza; soccorrete i perseguitati, sostenete tutte le cause giuste, **aiutate tutte le opere cristiane che, mirano ad estendere il regno di Dio sulla terra.** Per tal modo la vostra ricchezza, invece di aggravar la vostra condanna e d'esservi causa di tormentoso rimorso, accrescerà la vostra allegrezza. Vi farete con essa degli amici che vi accoglieranno nei tabernacoli eterni.*

#### 4) Lettura : dal Vangelo di Marco 9, 41 - 50

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.*

*Ognuno infatti sarà salato con il fuoco. Buona cosa è il sale; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli darete sapore? Abbiate sale in voi stessi e siate in pace gli uni con gli altri».*

#### 5) Riflessione <sup>10</sup> sul Vangelo di Marco 9, 41 - 50

- *Il Salvatore non solo ci fa varcare la soglia dalla morte alla vita, investendoci del suo Spirito nel battesimo, ma continua ad essere presente in noi per mezzo della santa Eucaristia e, se per sventura ci allontaniamo da lui, egli, proprio come il padre del figliol prodigo, rimane ad aspettarci, per dirci che ci perdona, per dirci che ci ama, per festeggiare il nostro ritorno e il nostro sincero pentimento.*

*Dare un bicchiere d'acqua... dare un po' di calore, un po' d'amore, un po' di gioia, un po' di pace, un po' di presenza che evochino in chi li riceve la presenza dello Spirito di Gesù.* Che magnifica ricompensa per ogni ministro volontario di un sacramentale informale, di questo bicchiere d'acqua dato ai battezzati in Cristo. E ancora, se i battezzati o i non battezzati, consapevoli dell'identità di ministri di Cristo, ordinati o no, danno aiuto e assistenza al prossimo, Cristo li ripagherà, poiché essi saranno associati a lui nel suo ministero dell'amore. Ricordiamo che sant'Agostino vedeva Cristo nel buon samaritano.

*Il sale dell'amore, finché tiene in vita il bel fiore dell'amore, non perisce e dà sapore a tutto quanto assumiamo.* Ma se il sale dell'amore perde sapore, se perde cioè l'amore, non c'è al mondo nessun amore che possa ridargli sapore, in quanto ha rifiutato l'unico amore che poteva dargli sapore.

Battezzati, voi avete ricevuto lo Spirito d'amore. Che cosa ne avete fatto? Che cosa ne fate?

- **Il male dello scandalo.**

La bontà e l'abituale mansuetudine di Cristo sembra quasi scompaiano dinanzi all'autore degli scandali soprattutto se perpetrati nei confronti dei "piccoli che credono". *"È meglio per lui che gli si metta una macina da asino al collo e venga gettato nel mare", dice il Signore. Non è difficile comprendere gli effetti devastanti dello scandalo.* Entra come forza distruttrice del bene e spande semi venefici e zizzania. Ai nostri giorni si sono moltiplicate le vie che consentono di diffondere rapidamente ed ovunque sia il bene che il male. I mezzi di comunicazione sono

<sup>10</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Monaci Benedettini Silvestrini - Casa di Preghiera San Biagio

strumenti meravigliosi che ci aprono a tutte le bellezze e le conquiste del nostro mondo, ma ahimè, possono diventare e talvolta lo diventano, luoghi di immondezze e motivi di scandalo specialmente per i più piccoli. Come è importante quindi **educare gli occhi della nostra anima e del nostro corpo ad apprezzare e saper godere di tutto ciò che è buono e bello e saper rigettare ciò che inquina la nostra persona e svilisce i valori sacri della vita**. Gesù ci dice tutto questo facendoci fare una esatta valutazione dei valori del corpo e dello spirito, del presente e del futuro, del bene e del male, del tempo e dell'eternità. Da queste interiori illuminazioni sgorgano i frutti della pace perché abbiamo chiuso i percorsi delle brame e abbiamo aperto cuore e mente a Dio.

● **"Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. [ 44] 45E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. [ 46] 47E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna"** (Mc 9,43-47) - **Come vivere questa Parola?**

A tutta prima questa radicalità della parola di Gesù può impressionare. Eppure esprime tutto il vigore di chi, conoscendo "che cosa c'è nell'uomo", vuol metterlo al riparo della sua debolezza. Davvero, come dice l'autore della lettera agli ebrei, "la Parola di Dio è viva, efficace, è più tagliente di una spada a doppio taglio". Sì, Gesù usa la spada della Parola forte esigente, come il chirurgo usa il bisturi per liberare il malato dal tumore. E, nella vita di chi si dice credente è pericoloso tumore la vigliaccheria, quello scendere a compromesso. *Se la mano ti scandalizza*, significa l'opera che fai, il tuo lavoro. Ebbene, se il tuo lavoro ti "seduce", proponendoti la disonestà, devi tagliar corto, rinunciare a guadagni illeciti. *Se il tuo piede ti scandalizza*, cioè vuol portarti là dove tradiresti il Signore e la tua coscienza (per esempio frequentando certi ambienti), guardati dall'andarvi. Quanto all'occhio, pensa come, anche a detta di psicologi, può essere causa di desideri cattivi, se ti abitui a indugiare su certe trasmissioni TV, e altre fonti di immagini deteriori che in questa nostra società consumista, bombardano l'uomo dappertutto.

**Ci faremo persuadere a fondo dallo Spirito Santo** che fuggire le occasioni seduttrici, e dominarsi, non è viltà, mancanza di audacia o di ardore. Al contrario, solo se abbiamo il coraggio della radicalità proposta oggi da Gesù, potremo accedere al sapore, al gusto della vita vera, che è armonia e pace dentro ogni scelta di bene, pure a prezzo di rinunce.

Ecco la voce di una mistica del XX secolo Maddalena di Spello : *Beati noi vivi, quando prendiamo coscienza, nelle nostre giornate, di essere infinitamente amati da Dio e visitati da Lui specialmente nella persona dei poveri.*

## **6) Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione**

- Preghiamo perché i cristiani sentano la gioia e la grandezza di essere sale della terra ?
- Preghiamo perché la Chiesa sia un focolare di carità per i bisogni di tutti gli uomini ?
- Preghiamo perché chi chiede in nome di Cristo non trovi mai chiusa la porta di chi può dare con generosità ?
- Preghiamo perché noi per primi sappiamo rinunciare con decisione a tutto ciò che, anche minimamente, ostacola la pratica della nostra fede ?
- Preghiamo perché l'eucaristia che riceviamo ci dia la forza di fare il bene con tutto noi stessi: mani, piedi, occhi, mente, cuore e volontà ?
- Preghiamo per chi si sente appagato nella sua autosufficienza ?
- Preghiamo per chi non sa uscire da una situazione di peccato ?

**7) Preghiera : Salmo 48*****Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.***

*Questa è la via di chi confida in se stesso,  
la fine di chi si compiace dei propri discorsi.  
Come pecore sono destinati agli inferi,  
sarà loro pastore la morte.*

*Scenderanno a precipizio nel sepolcro,  
svanirà di loro ogni traccia,  
gli inferi saranno la loro dimora.  
Certo, Dio riscatterà la mia vita,  
mi strapperà dalla mano degli inferi.*

*Non temere se un uomo arricchisce,  
se aumenta la gloria della sua casa.  
Quando muore, infatti, con sé non porta nulla  
né scende con lui la sua gloria.*

*Anche se da vivo benediceva se stesso:  
"Si congratuleranno, perché ti è andata bene",  
andrà con la generazione dei suoi padri,  
che non vedranno mai più la luce.*